

29**CHIESA DI S. AGOSTINO E CONSERVATORIO DEL SS. ROSARIO**

Via S. Chiara, Via S. Agostino, Via delle Orfane

Tav. 41
(2.2.1.)**Complesso di chiesa e convento.**

Complesso di edifici religiosi di valore storico-artistico. Contribuiscono alla caratterizzazione dell'ambiente della zona nord occidentale della Città Vecchia.

L'assetto seicentesco della chiesa a tre navate e del chiostro quadrato, con porticati sui quattro lati, è documentato dalla carta di Torino del Cap. Morello del 1656. Nel Settecento vennero realizzati nuovi corpi conventuali su Via S. Chiara e su Via delle Orfane; tale fabbricato divenne poi Conservatorio del SS. Rosario; recentemente è stato ristrutturato ad uffici per il tribunale. La chiesa è stata molto rimaneggiata tra Otto e Novecento ed il chiostro è quasi del tutto scomparso.

Parziali.
ex-L.
1089/1939
P.S.L. TAMBURINI, s.d., pp. 24 sgg.; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 180, vol. I, p. 934; BR. *Memorie Militari*, 178, foll. 15v, 16r.**30****CHIESA E CONVENTO DI S. DOMENICO**

Via S. Domenico, Via Milano

Tav. 41
(2.2.1.)**Complesso di chiesa, convento e case da reddito.**

Complesso conventuale di valore storico-artistico e ambientale, costituito da parti realizzate in epoche diverse organicamente legate, occupanti (con i corpi d'affitto) l'intero isolato.

La chiesa trecentesca, originariamente a quattro navate, è stata ridotta a tre navate nel Settecento per il «dirizzamento» di Via Milano; ha subito profondi restauri nel 1906-8. Il convento è costituito da parti più antiche, adiacenti la chiesa, poste all'interno e sul lato Sud dell'isolato e da una parte più recente, riedificata nel Settecento, sui lati occidentale e meridionale dell'isolato stesso. Il corpo di fabbrica ad alloggi d'affitto realizzato nel Settecento su Via S. Chiara e sulla piazzetta di Via Milano è strutturalmente legato al complesso conventuale.

Parziali.
nella chiesa.
ex-L.
1089/1939
P.S.

F. RONDOLINO, R. BRAYDA, 1909; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 812, pp. 920, 921.

**31****CASA DEL CONTE VIARANA (NEL 1796)**

Via S. Domenico, Via Conte Verde

Tav. 41
(2.1.1.)**Palazzotto sei-settecentesco trasformato in casa d'affitto.**

Edificio di valore ambientale e documentario sul quale sono leggibili successive trasformazioni, da casa medievale a palazzotto sei-settecentesco, a casa d'affitto. Caratterizza con le case adiacenti l'ambiente della Piazza Torquato Tasso.

La consistenza sei-settecentesca con portici, precedente la riplasmazione in casa di affitto, è documentata dalla *Copia della carta dell'intiere della città* [...] [1761].

P.S.

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 1123.

**32****«HOSPICIUM SIGNI CORONAE»**

Via Porta Palatina, Via Tasso 13

Tav. 41
(2.1.2.)**Casa medievale con restauro ottocentesco.**

Edificio di valore ambientale e documentario, unico esempio di architettura alberghiera tardo-medievale, caratteristica testimonianza di restauro con i criteri e nel gusto della fine Ottocento. Caratterizza l'ambiente della piazzetta e della Via IV Marzo, realizzate con i risanamenti di fine Ottocento.

Costruzione del XVI secolo a cui fa riferimento la denuncia catastale del 1323 di Pietro Broglia, cittadino torinese, restaurata da R. Brayda negli anni intorno al 1880. I quattro piani fuori terra, separati tra loro da ricche cornici in cotto, sono illuminati da ampie finestre inquadrare da eleganti modanature pure in cotto. Perduto lo schema funzionale e compositivo dell'«hospicium» piemontese per l'adattamento a casa di abitazione, rimane ancora un soffitto ligneo, al 1° piano, in parte accertato dal Brayda.

Ex-L.
1089/1939
D.R.. P.S.ASCT, coll. V, n. 1171, fol. 101r, *registra* catastali torinesi del 1523; R. BRAYDA, 1887, pp. 298-304; SBAAP, *Rilievi* [R. BRAYDA], n. 1070/65/3, 1070/65/2, 1070/65/1; V. BORASI, in *Istituto di Architettura Tecnica* [...], 1968, vol. II, p. 454, fig. 103.**33****UFFICI TECNICI DEL COMUNE DI TORINO**

Piazza S. Giovanni 5

Tav. 41
(2.2.6.)**Palazzo per uffici.**

Segnalazione di edificio di interesse documentario, significativo esempio di architettura contemporanea.

Progetto di Mario Passanti, Paolo Perona e Giovanni Garbaccio del 1957/59; il parapetto di coronamento è stato sostituito.

A.S.

- Werk Bauen + Wohnen -, 1980, n. 11.

**34****CATTEDRALE E CAMPANILE DI S. GIOVANNI BATTISTA; SS. SINDONE**

Piazza S. Giovanni

Tav. 41
(2.2.1.)**Complesso di edifici religiosi.**

Complesso di edifici di valore storico-artistico e ambientale, costituenti il centro religioso della città.

La chiesa cattedrale è stata ricostruita tra Quattro e Cinquecento sul sito delle antiche chiese di S. Salvatore, S. Massimo e S. Maria, in adiacenza allo scomparso Palazzo del Vescovo. La straordinaria cappella guariniana per la reliquia della S. Sindone venne a costituire elemento religioso e figurale di cerniera tra il Palazzo Ducale (poi Reale) e la Chiesa Cattedrale Metropolitana. Il campanile quattrocentesco venne coronato nel Settecento da una cella campanaria marmorea, su disegno di F. Juvarra.

Ex-L.
1089/1939
P.S.

A. MIDANA, 1929; S. SOLERO, 1959; M. PASSANTI, 1963; S. CASARTELLI NOVELLI, 1970.

